

DEMIS VALLE



50 BATTITI

POESIE

50 BATTITI

POESIE

by

DEMIS VALLE

Il sentiero

Il sentiero ci porterà
verso la strada.
Cammina giovane amico
ricorda i tuoi passi.
Sorridi,
piangi,
dimentica il tuo nome.

Stiamo andando
nel cortile del mondo
per riposarci e pensare.
Questa passeggiata finirà presto.
Goditi il panorama
ma non perderti mai.

Non dare ascolto
alla rabbia e alla paura.
Disperarsi è inutile,
tornare indietro è vietato,
voltarsi è consentito,
fermarsi è da stupidi
per più di una notte.

Intoniamo il canto
dei più forti
e continuiamo a camminare.
Il viaggio è faticoso
e sta iniziando la pioggia.

Senza titolo

Un miracolo.

La foresta si è fatta più fitta
ma le foglie si son fatte più rade.

Colori, suoni, odori,
il profumo del mattino.

Gioventù e freschezza
di clamori e rimpianti.

Inseguire una foglia
o la voglia
di andare a pescare.

Dove sono seppellite le certezze
certo ci sarà un gran silenzio.

A migdala

Ho trovato in te la gioia
della dea del sentimento.

Acqua pura, vertigine,
la viscera gemella
delle mie ossa.

Talvolta mi escludi,
talvolta ti smarrisco.
Brilli e so che non smetterai mai,
perciò mi illumini
e io riesco a suonare.

In questo mondo di attimi
la nostra è una fuga per mano,
un correre, un vivere,
un amore lontano.
Lontano da tutti, insieme,
e morire per mano.

La passione è sincera e
il tuo posto sarà il nostro.
Regalerò la mia sedia al passato
perché stretti staremo meglio.

Ti lascerò volare e danzare
sopra il mio cuore,
mi lascerai scoprire il tuo lato migliore.

Un diluvio di seni
pesanti e leggeri,
giganti parole

lanciate da arcieri.
Esistono anime vecchie,
sono senza, peccato,
della forza di amare.
Sono bianche coperte
da un'ombra
che mi ha accarezzato.

Mi dipingerò per te
con i colori della natura
e donerò la mia opera
ai tuoi occhi e al tuo umore
per aiutarti a baciarmi
sempre più volentieri.

Sei esattamente il tuo profumo
sul mio cuscino.

Senza titolo

Esiste davvero un uomo
con un perché puro.

Abbiamo bisogno di carezze
per placare la nostra paura
che esita davanti alle emozioni.

Siamo cani legati al guinzaglio
che sognano la libertà.

La mutandina

Magica certezza di un'ombra
che termina là dove ha inizio
il piacere.

Stimolante peccato promesso
dalla passione che travolge
come un'onda
i desideri.

Proposta di suicidio imminente
impossibile da ignorare.
Rapimento della voluttà
che ricorda
un istinto animale incontrollato
simile ad un tilt.
Chi fugge è corrotto!

Eleganza del gusto che inaugura
il sapore dell'imminenza.
Punto di raduno delle stelle
in un deserto di giovani speranze.
Ormai mitica tristezza per il dopo
lungi dall'introdurre il timore per il poi,
presagio di nostalgia.

La mutandina tende sempre
a scorrere giù
come un fiume al rallenty
per delle ore
per poi tacere
in un pavimento sfocato.
La gravità la attira.

Lo stanzino

Esco e vedo persone
che diventano busti.
Ricordano le ansie del mondo
addolcite dalla musica
mentre si confondono
e ballano insieme.

Tram

Rimani sempre il desiderio
di incontrarti ancora.

Senza titolo

Non ci sono stelle
nell'universo buio
del mio silenzio.
Non ci sono attimi.
C'è solo il momento
di trovare un paio di occhi nuovi.

Vedere la prima luce
sarà solo l'inizio.
Le stanze del cuore
sono chiuse a chiave.
Non ci sono finestre laggiù.

Nell'atrio di quel tempio di gioia
rimbomba il ritmo della mia esistenza.
C'è qualcuno che respira
e profuma di lacrime.
C'è qualcuno che non è stato mai ascoltato.

Solo, incerto, immobile.
Ti sto cercando
a tentoni
nell'oscurità
e questa palude di miele
mi unge le gambe.

Stupido scherzo del destino.
Io non vedo ma percepisco.
Riconosco la mia parte liquida
che scorre ribollendo
tra le mie certezze.

Partecipo allo scioglimento
del mio io di ghiaccio e
mi apro all'emozione.

Abbi un po' di pazienza
tu che disperi.

Senza titolo

In una notte d'amore
un gabbiano sogna
di essere uomo
mentre due corpi si uniscono
per cercare di volare.

La poesia

La poesia è culla per il rimorso
mito indelebile
pronunciato per sfamare
le bestie del futuro.

La poesia è sempre presente
come un confessionale muto.
Confessarci le nostre pene
è un gesto assai gradito.

Senza titolo

Apollo,
scenziato del rigore
consentimi di rinunciare
alle tue sacre parole
per un viaggio diverso.

Andrò a visitare
la mia terra arida,
coltiverò quei campi a fiori.
creerò dei vortici di pensieri
non ammetterò gli errori.

Starò via per un po'
là fuori
e diventerò più sacro.

Senza titolo

Ma come tu
vittima ingrata,
vanto della superbia.
Conosco i tuoi limiti
porti alla miseria.

Disastro dei sensi
tu parli non pensi.
Lamenti dei vizi
nei tuoi squallidi versi.

Sai di sangue e mi tenti.

Solo tu

Solo tu
hai il permesso
di rompere i miei a capo.

Solo tu
sei libera
di svuotarmi il cestino.

Solo tu
sei capace
di riempirlo.

Senza titolo

Non potranno mai esistere
giornate sì pure.
Un gioco di sguardi diversi
che interpretano stesse nature.

Rumori distorti
di semplici gesta
minacciano un seme
e ne fanno tempesta.

Del sangue si muove,
un destino fiorisce.
Il giusto sta altrove
la mia alba sarà a strisce.

A Betty

Facile non sarà
veder brillare i tuoi occhi ancora
per un fastidioso io
che volta la faccia all'aurora.

Converrebbe sperare
di sognare il tuo cuore,
dimenticare il buio
e mirare all'amore.

Imboccare una strada
e seguirne il cammino
poi correre dritto
per venirti vicino.

Sei capace di confondere
una pietra in un lago.
Sono in grado di appendere
la mia vita ad un amo.

Una poesia, dei versi

Parole magiche
danzano sulle emozioni
per raccontare il tumulto
dell'animo umano.

Mi sono messo alla prova
e ho avuto coraggio.
A questo è servito
il pentimento divino.

La giustizia è un beneficio
che solo la legge può vantare.

Senza titolo

Vorrei diventare tempo
per prescindere tutto.

Senza titolo

La mia penna
che vomita poesia
ha una punta timida
e un inchiostro angosciato.
È il silenzio di un uomo smarrito
che necessita d'esser salvato.

Perdonate le sue macchie
son giovani e
non hanno esperienza alcuna
come vittime del tempo che avanza
come anime sotto la luna.

Taccio

Nasco nella città del valore
in un freddo pomeriggio del Novecento.
Mi dirigo verso i miei alibi
imparando con la forza del vento.

Eseguo il mio compito livido
accarezzo il rimpianto e risolvo
mi dimentico o rido o confronto
perdonatemi ma ora m'invento.

Il contadino del duemila

Come si riesce a coltivare un seme
in un campo di cemento
occorre ingegnarsi per sopravvivere
e mentire al delirio comune,
rannicchiarsi, decidersi, esplodere
rammentando di vender le cure.

Quale prezzo bisogna pagare
quale occhio bisogna socchiudere
quale muro bisogna innalzare
tanto grande da poterci nascondere.

Che diritto esemplare conserva
il rispetto di chi non ha colpa.
La sconfitta è di tutti
la guerra
non nasconde, non paga, non conta.

Emigrare nel caldo avvenire
con un fiore diverso per mano,
dedicarsi al nostro imbrunire
allungandosi per guardare lontano.

Respirando il dolore degli altri
regalando sorrisi sinceri
si può vivere in modo diverso,
un contadino può scrivere un verso
nel trambusto di questo universo.

Stadio

Il pubblico si comporta
vivacemente da pubblico.
Stranamente risponde.
Esige di sfogare la sua invidia.
Pare che segua dei cartelli.

Incita perché è lì per incitare.
Garantisce il senso dello spettacolo
pagando per lavorare.

Sconfitta del singolo uomo della terra
o menefreghismo d'élite.

Il lavoro si odia,
con il calcio in Italia non si può.

Un artista

Un artista che ha fame
è evidente
o è solo all'inizio.
Disegnerà i tempi sognati
per esprimere i suoi desideri
al palleggio con il latte
con un coltello impiantato nel fianco.

Risorgerà
egli
per godere da subito
della pensione dell'anima.

Alchimia di maggio

Mi hai dato del selvaggio
con un'aria tanto sfiziosa,
promossa a mio vizio segreto,
pensabile nodo alla gola.

Meriti un posto d'onore,
se ci penso mi ritorna la voglia,
tu sei qui
qui con me
sulla soglia
a centimetri immobili e lucidi
che addormenti i miei ieri.

Meriteresti di più

Mi dedico a te
come curando un bonsai.
Ti aiuterò a fiorire
annaffiando il tuo bisogno.

Giorno dopo giorno
da ieri a per sempre
penserò a te
germoglio ribelle.

Eterna luna di miele.

La tua bellezza per me.
Diventi sempre più tu.

Safari

Immagino l'immenso piacere
della scoperta di nuove nature.
Un puzzle di pallidi visi
si perdono in un sogno d'autore.
Registrano il volo di un'aquila,
diventano vergini spugne.
S'impregnano per delle ore.

Lo spettacolo termina a breve
o il silenzio fa strage di sensi.
Tramortiti nei volti contenti
ci si scioglie come ghiaccio ai tropici
lentamente, con calma,
a partire dal cuore.

Senza titolo

Mi sono innamorato di te
questa volta definitivamente,
un amore che non posso addestrare.
Facile come catturare un lampo.

Sorry, I'm just an artist

Sai

È l'unico modo

Per combattere

La tua arte

Ci sono già io

A sentirmi in colpa

Per essere artista

E tu

Da artista

Te la vuoi fottere

La tua arte

Credimi

Che dire di te,
sei la mia password.

Sei

Tutto nasce da te
che colori le cose,
schiavo dei tuoi movimenti leggeri
le mie idee trovano il ritmo.
Concludi in un attimo
i lunghi silenzi dell'anima.

Seguendoti
trovo la mia vacanza.
Senza pietà alcuna
ti dirigi.

Sei un guanto a sei dita
per una carezza più grande
lo splendore della bellezza che ride.
Mi sei dentro.

Senza titolo

Una libellula
mi ha chiesto di te.
Tua amica d'infanzia.
Dovevi essere piccola davvero
per sognare di volare fin qui.
Ora riesci con facilità
a compiere il raro.

Giuditta

Vorrei tanto da te
una figlia femmina del destino.
Una Giuditta meravigliosa
sposa del nostro amore
che cresce lento.
Un seme di gioia
tutto per noi
e tutto per lei.

Animo nero

Bestia calda
che abiti dentro di me
non sei più sicura.
Hai intenzioni decisive
ti basta?

Insaziabile fame di Dio,
talento dell'amore
quando incontra
l'apnea interrotta.

Oggi sei il mio animo nero
chiuso in fondo al cuore.

Patibolo

Poveri voi che non siete mai
al momento del digiuno.

Siamo tutti il motivo
della nostra esistenza
ricca di esili e risa.
Divertiamoci alla corte dell'ozio
gustando il desiderio
di essere noi
per una volta almeno.
Non ne sapremo più smettere.

Angoscia

Doccia di pietre,
si frantumano come lapidi.
Le campane scoccano
il ritmo del terrore,
il solo ingombro cosmico.

Riuscite a sentire?

Che il momento per sperare
abbia inizio, esso
ci porterà alla foce del fiume
là dove finiscono i guai.

Umanità

Essere umano rinasci
nell'incanto del silenzio.

Nutri il tuo talento
e risponditi.

Essere libero.

Ne conosciamo solo il senso.

Il serpente a sonagli

Tu che porti altrove
là
dove tutto è niente.
Una rinuncia è
la mia ribellione.

Per te che nascondi
tormenti e angosce
nel bosco dei lamenti.
Mi invadi,
divento te e
mi consolo.

Tu

Vorrei che per un attimo
potessi essere me
per sentire ciò che si prova
a mischiarsi con te
tanto da rispettare
pure una tua fuga.

Abbiamo paura entrambi
del nostro rinascere insieme
tanto che
essere oltre significa arrivarci
e preferisco soffrire perché ti vedo.

Misera malattia.
Sei la mia malattia
inguaribile
non essendoci cura.

Costruiamoci un guscio nuovo
per un delirio solo nostro.
Non fidiamoci
degli amori degli altri.

Non viviamo più di baci rubati.
Solo due stelle si incontrano
per esplodere insieme.

Destini

Cosa siamo insieme, se non un aquilone legato ad una pietra.

Vita

Vita,
pazienza infinita
e ultimo respiro.

Sorrido a te
come di faccia all'amore.

Rimanenza divina
ottenuta col vuoto
da una presenza decisa.

Esco da me
e ti incontro.
Dentro di me
ti assaggio,
come un passeggero della natura
avanzo per inerzia
e mi consumo.

Fottuto amore

C'è qualcosa di più là sotto.

Il caso non può, non deve.

Sfidare noi stessi per amare

e combattere per vivere.

Quei quattro occhi si penetrano,

socchiudono le porte alla realtà

e si infrangono in un sogno.

Perché giocare?

Decimo nono

Non sono tutti contro di me
sono tutti come me.

Tutto quello che percepisco
mi appartiene
come un bimbo
alla propria madre,
come un cittadino
al proprio comune,
come una donna
al proprio uomo.

Tutto si unisce.

Sono io

Chissà chi sembravo
quando ho sentito
che le regole sono per i deboli.
Il circo incomincia
a smontare il tendone.

Per dettare la legge
basta parlare
senza confondere.

Messico

Così come lo penso
solitario e sterminato
luogo della libertà.
Respiro profondo
sul selvaggio
sull'umido
decisamente raro.

Un viaggio nel vento,
volo d'airone
verso il tramonto.

Ogni suono si perde all'orizzonte
dove le voci perdono il senso
e i tuoi occhi si riempiono di bellezza.

Una lotta resisterti
sacro piovere.
Meraviglia del sottobosco
che culla i desideri.

Lamenti il segreto del vivere
che per me è un mistero.
Sei coraggio.

La tua smorfia

Scrivo

perché me lo merito.

La potenza del non dire

è un fuoco di intenzioni.

È ingiusto non poter amare.

Paura di chi

o di cosa.

Di un albergo in fiamme

che sarà mai.

Lo faccio per te,

non parlo per te

che sei la mia prigioniera.

Un bacio a mezzanotte,

solletico dell'alba.

Tutto vorrei essere con te

ma tu mi fai una smorfia.

Carezza

Poesia vergine e opaca,
la verità sleale,
liberazione soffocata,
riflesso miserabile
di te stesso.

Flauto dorato,
intima metafora,
proiettile di piume,
sussurro del cuore,
infinita grazia,
attimo di burro
profumato dall'inconscio.

Sacrificio obbligato
per un silenzio di seta.

Che significa

Fai nascere immagini in me. Indimenticabili.

Il tempo è con noi

Come un cowboy
che si lancia all'avventura.
con la sua orchidea selvaggia.

Indicati da un fulmine
ci ammiriamo
e ci miriamo.

Come una spugna
satura e gonfia
che gronda di sogni.

Dei cuori clandestini
di bagliori immutabili.

Si agita lo senti?
Ha premura per noi.

Ci mastica lentamente,
si gusta i nostri momenti.
Ci versa addosso
le nostre paure,
unitamente alla forza del nostro abbraccio
celebra il nostro amore.

La scienza dell'amore

Precipitato giù
dall'illusione più grande,
l'amore,
rimango immobile
davanti all'ovvio.

Silenzi smisurati
attendono il mio destino
come una musica che incanta
gli scheletri delle convinzioni.

Mentre i gabbiani volano
il mio sole si è spento.

Senza fiato

Sei un miracolo
che porta a passeggio il suo cane.
Mi ubriachi di immagini.
Una poesia balorda
che mi imprigiona nel sentimento.
Codi qui.

La libellula

Dietro di te
la mia meraviglia,
tutto il tempo che ho perso
senza il tuo battito.

CREDITI E RINGRAZIAMENTI



Atelier Demis Valle

Via Alessi 13 Milano 20123

italiancreativity@demisvalle.it

www.demisvalle.it

Farmacia Creativa®

ALLENA IL TUO EMISFERO CREATIVO

©DemisValle

Un ringraziamento speciale a Milena Contini per il ruolo di complice, un regalo che non riuscirò mai ad eguagliare.

Anno di pubblicazione: 2006

In copertina: **Jump**, schizzo a penna su foglio A4, Demis Valle, Milano, 2004.

50 battiti è una raccolta di poesie quasi senza titolo, perchè non è ancora chiaro nulla. Nè cosa è la vita, nè cosa è l'arte, figuriamoci la poesia. Ci sono cose che vanno vissute prima di essere raccontate e il loro ricordo in questo modo risulta più vero, più presente. Quella maledetta opportunità di avere dei preziosi secondi per ozio e per dedicarsi alla pura espressione di sé. Rimane troppo difficile esistere senza i pensieri propri.

Demis Valle - Artista, barman, creativo, designer, poeta. Appassionato di idee, arte, scienza, cinema, musica e poesia, vive e lavora a Milano. Visita il sito www.demisvalle.it per allenare il tuo emisfero creativo.

Dè #Italian
Creativity